



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99800>

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCARE PER CRESCERE INSIEME

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i minori/Attività di tutoraggio scolastico, Educazione allo sviluppo sostenibile

Codifica: E01, E09, E19

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Educare per Crescere" si contestualizza all'interno del programma "Da Zero a Cento" in quanto prevedendo azioni finalizzate ad una ricaduta socio-culturale all'interno dei territori di riferimento (Lamezia Terme e Catanzaro), si pone l'obiettivo di trasmettere a tutti, minori, giovani e adulti, un sano coinvolgimento in azioni necessarie ad immaginare un'accoglienza dei territori a "misura di ognuno", provando a creare condizioni che evitino il formarsi di disagio ed emarginazione, restituendo dignità e considerazione alle persone, immergendosi nel tessuto sociale di un territorio, avvicinando le persone, leggendone i bisogni profondi legati al vivere collettivo e alle relazioni, tessendo contatti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Accoglienza degli Operatori Volontari in SCU

La prima accoglienza degli operatori volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio presso la sede territoriale di Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia APS (ASC APS), riunendo gli operatori volontari partecipanti a tutti i progetti in fase di avviamento, insieme al Responsabile di ASC Lamezia Terme/ Vibo Valentia APS, ai loro Operatori Locali di Progetto (OLP), al Responsabile del Monitoraggio di ASC Lamezia Terme/ Vibo Valentia APS, parte dei formatori e del Presidente di ASC Lamezia Terme / Vibo Valentia APS. Durante l'incontro viene presentato l'ente e vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi linee, vengono presentate le figure impegnate insieme agli operatori volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'avvio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dagli operatori volontari agli enti. Una successiva fase gli operatori volontari familiarizzano con la struttura, il contesto entro il quale andranno ad operare e con le risorse umane coinvolte.

Inserimento degli Operatori Volontari in SCU

La fase di inserimento degli operatori volontari sarà graduale e passerà attraverso una fase di avvio all'operatività in senso stretto del progetto, durante la quale è fondamentale il ruolo dell'OLP, la cui attenzione è quasi completamente rivolta a sostenere e coordinare le prime attività degli operatori volontari.

Le attività che svolgeranno gli operatori volontari nelle tre diverse sedi di attuazione saranno, oltre a quelle di supportare le attività previste dall'idea progettuale, in base alle loro competenze anche quelle di essere una figura di mediazione e accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle familiari e scolastiche formali, l'affiancamento degli operatori volontari stabilirà infatti una relazione "amicale" e un tramite di scambio con il gruppo classe e nel gruppo tra minori e adolescenti.

SEDE IC PERRI-PITAGORA:

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
<p>Azione 1. GARANTIRE SICUREZZA E PROTEZIONE NEI LUOGHI SCOLASTICI, OFFRENDO ADEGUATA ACCOGLIENZA E CONTRASTO AD EVENTUALI PERICOLI E FORME DI BULLISMO.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella raccolta delle esigenze e dei bisogni dei bambini nella scuola; - Supporto nelle attività di coordinamento degli interventi e di programmazione con gli enti beneficiari - Collaborazione nella raccolta del materiale, lavori, report. - Organizzazione del materiale. - Gli operatori volontari supporteranno gli assistenti di sostegno nella predisposizione e messa in pratica delle attività; - Intervento nella riduzione delle difficoltà di apprendimento facendo da supporto alle strategie predisposte dagli insegnanti. - Collaboreranno nella gestione di servizi quali l'accoglienza e supporto nelle attività, dopo una formazione da parte del personale scolastico preposto - Svolgere o sostenere attività, giochi, situazioni di lavoro da organizzare con i docenti per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione.
<p>Azione 2. INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE EDUCATIVE E DI CURA RIVOLTE AI MINORI ATTRAVERSO ATTIVITÀ LUDICHE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di sostegno didattico e di animazione rivolte ai bambini frequentanti l'istituto - Supporto nella realizzazione di iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti; in base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica: mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. - attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini con fragilità. - Collaborazione nella realizzazione di laboratori, individuando tematiche e proponendo nuovi spunti da cui partire; - attività di ricerca e raccolta materiali informativi e predisposizione di schede inerenti i diritti e i doveri; - L'attività degli operatori volontari riguarda il contatto, prima telefonico con gli enti in modo da fissare un appuntamento per definire la collaborazione; <p>Inoltre gli operatori volontari e i docenti si occupano di tutta l'organizzazione logistica degli eventi formativi programmati, dalla ricerca degli ambienti scolastici, alla ricerca e alla produzione del materiale didattico e delle attrezzature, partecipano alle riunioni e agli incontri di formazione preoccupandosi di predisporre le schede di iscrizione e registrazione, della loro compilazione ad ogni evento formativo</p>

	e della distribuzione del materiale informativo. Organizzano logisticamente le riunioni e gli incontri di verifica ed hanno il compito di redigere una relazione sui contenuti emersi dalle riunioni.
<p>Azione 3.</p> <p>ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA VOLTI AD ESALTARE I PRINCIPI DI UGUAGLIANZA E DI RISPETTO RECIPROCO TRA I BAMBINI E PIÙ IN GENERALE, TRA I CITTADINI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli operatori volontari si preoccuperanno di predisporre le schede di valutazione delle attività formative, della loro somministrazione e della distribuzione del materiale informativo. Collaborazione nella realizzazione di eventi culturali e iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti; - Supporto degli operatori volontari in attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini con fragilità; intervento nelle dinamiche di utilizzo di linguaggi mimico-gestuali, musicali, pittorici, della lettura e nella realizzazione del giornalino scolastico per facilitare la comunicazione.
<p>Azione 4.</p> <p>GARANTIRE UNA COSTANTE AZIONE DI AFFIANCAMENTO E DI POTENZIAMENTO RELAZIONALE A FAVORE DEI MINORI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E/O PROBLEMATICITÀ LEGATE ALLE SITUAZIONI FAMILIARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella raccolta delle esigenze e dei bisogni dei bambini; - Supporto nelle attività di coordinamento degli interventi e di programmazione - Organizzazione del materiale. - Gli operatori volontari supporteranno gli assistenti di sostegno nella predisposizione e messa in pratica delle attività; - Intervento nella riduzione delle difficoltà di apprendimento facendo da supporto alle strategie predisposte dagli insegnanti. - Collaboreranno nella gestione di servizi quali l'accoglienza e supporto nelle attività, dopo una formazione da parte del personale scolastico preposto - Svolgere o sostenere attività, giochi, situazioni di lavoro da organizzare con i docenti per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione.
<p>Azione 5.</p> <p>ATTIVITÀ DI ANIMAZIONI POMERIDIANE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di animazione pomeridiano rivolte ai bambini frequentanti l'istituto - Supporto nella realizzazione di iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti; in base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica: mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. - Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini con fragilità. - Collaborazione nella realizzazione di laboratori, individuando tematiche e proponendo nuovi spunti da cui partire; - Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di ricerca e raccolta materiali informativi e predisposizione di schede inerenti i diritti e i doveri;

SEDE GRUPPO MINORI '78

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
<p>Azione 1. ORGANIZZAZIONE DI ALMENO TRE SEMINARI/INCONTRI PER SEDE, DESTINATI AI PROFESSIONISTI DELL'EDUCAZIONE E ALLE FAMIGLIE, SUI TEMI LEGATI ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DEI MINORI/GIOVANI E FINALIZZATI ALLO SCAMBIO E CONFRONTO DEI VARI DISPOSITIVI DIDATTICI</p>	<p>Gli Operatori volontari avranno il compito di affiancare l'OLP e partecipare attivamente all'organizzazione di incontri/seminari su tematiche inerenti all'educazione dei minori, destinati ai professionisti della materia e alle famiglie. In particolare, verranno proposti temi legati alle difficoltà di apprendimento degli studenti e finalizzati allo scambio e confronto dei vari strumenti didattici a disposizione. Riguardo a questa attività, il ruolo degli operatori volontari sarà determinante nella fase di promozione e progettazione esecutiva degli incontri. Nello specifico, dovranno elaborare materiale promozionale, distribuirlo e pubblicarlo online; contattare i docenti degli Istituti partner del progetto e i genitori o tutori dei ragazzi coinvolti nel progetto; si occuperanno, inoltre, dell'aspetto logistico degli incontri (prenotazione sale, ecc.). L'attività che si vuole realizzare risulta fondamentale per il coinvolgimento degli istituti e delle famiglie circa le problematiche che possono presentare. Questi, fra l'altro, avranno la possibilità di confrontarsi con i professionisti del settore presenti agli incontri. Inoltre, porre l'attenzione sulle difficoltà che spesso si trovano alla base dell'abbandono scolastico, è uno strumento chiave di lotta alla dispersione.</p>
<p>Azione 2. RIDURRE GLI INSUCCESSI SCOLASTICI DEI GIOVANI DESTINATARI DEL PROGETTO E MIGLIORARE IL LORO LIVELLO DI APPRENDIMENTO.</p>	<p>Gli Operatori Volontari saranno di supporto nella realizzazione di un doposcuola per il recupero scolastico, basato sul supporto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola e sul sostegno psicologico e motivazionale dei ragazzi. Gli operatori volontari avranno un ruolo operativo parteciperanno a tutte le fasi preliminari alla concretizzazione dell'attività. Verranno quindi coinvolti nella pianificazione, nella promozione e nella progettazione esecutiva della stessa. Una volta espletato questo primo <i>step</i>, verrà attivato il doposcuola, durante il quale gli operatori volontari avranno il compito di seguire i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati loro e di incoraggiarli nello studio. Sarà fondamentale l'azione psicologica e motivazionale degli operatori volontari, poiché l'obiettivo principale oltre alla riduzione degli insuccessi scolastici degli studenti e la regolarizzazione del loro percorso formativo, è quello di renderli autonomi, individuando assieme a loro un metodo di studio efficace e adatto alle loro caratteristiche personali. Gli operatori volontari, quindi, avranno il compito di seguire in maniera "personalizzata" ogni ragazzo, al fine di valorizzarne le e fargli capire che le difficoltà scolastiche si possono superare.</p>
<p>Azione 3. PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI SOCIALMENTE PIÙ EMARGINATI</p>	<p>Tale attività consiste nell'organizzazione di <i>workshop</i> su temi di attualità destinati ai giovani coinvolti nel progetto nonché (in aggiunta o in alternativa) nell'organizzazione di uscite pomeridiane alla scoperta dei luoghi di cultura locali. La realizzazione di uno "Spazio culturale", in cui i ragazzi possono stare assieme e confrontarsi su determinate tematiche, risulta fondamentale quale azione socializzante nonché per lo sviluppo del loro pensiero autonomo e critico. Le uscite e i <i>workshop</i> saranno ovviamente differenziati secondo l'età dei partecipanti. L'impegno richiesto agli operatori volontari, oltre alla partecipazione nelle fasi di pianificazione, promozione e progettazione esecutiva dell'attività, è quello favorire la socializzazione dei ragazzi, stimolando la loro attenzione sui temi attuali che verranno proposti, come momenti di dibattito, riflessione e soprattutto di confronto fra pari; nel caso delle uscite pomeridiane, proposte principalmente come momento</p>

	<p>aggregativo, invece, gli operatori volontari avranno il compito di guidare i ragazzi, compiendo così anche un'azione di sensibilizzazione verso la cultura, in generale, e verso i luoghi di interesse artistico locale, in particolare</p>
<p>Azione 4. ACCREScere L' AUTOSTIMA E L' AUTONOMIA DEI GIOVANI COINVOLTI E MIGLIORARE QUINDI LE LORO COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI</p>	<p>La realizzazione dei Laboratori consiste in una serie di attività artistiche, da svolgere nel corso del progetto secondo le inclinazioni dei destinatari dello stesso. Il Laboratorio richiede il coinvolgimento degli operatori volontari nelle varie fasi di pianificazione, promozione e progettazione esecutiva delle attività. Nello specifico, gli operatori volontari avranno il compito di reperire il materiale necessario alla realizzazione dei laboratori. In base alle loro competenze artistiche, inoltre, supporteranno i ragazzi nell'apprendere le principali tecniche di disegno nonché a lavorare con la ceramica e altri materiali. Le attività su cui gli operatori volontari potranno essere impiegati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori creativi con materiali diversi - arti grafiche - falegnameria e bricolage <p>Gli operatori volontari potranno, inoltre, partecipare al laboratorio teatrale, aiutando i partecipanti ad avviare un lavoro creativo da svilupparsi in gruppo, scoprire nuove opportunità espressive, maggior consapevolezza di sé e delle proprie risorse. Infine, potrà essere attivato un laboratorio di scrittura, in cui avranno il compito di incentivare e risvegliare la fantasia dei ragazzi. gli operatori volontari saranno chiamati a cimentarsi in prima persona in queste attività, che si prefiggono l'obiettivo di rendere il ragazzo protagonista, parteciperanno attivamente alle varie fasi e agli incontri.</p>

SEDE ARCI REGIONALE CALABRIA

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
<p>Azione 1. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI E AL VALORE DELL'INTERCULTURA L'AZIONE SI COLLEGA ESPLICITAMENTE CON GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA, INTENDENDO INVESTIRE PER CREARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INTERCULTURALI E DI QUALITÀ, NEL CONTESTO DI UNA RAFFORZATA ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLE-FAMIGLIE-TERRITORI. PREVEDE PERCORSI DIDATTICI INTERCULTURALI PROPOSTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER RAFFORZARE LE COMPETENZE RELAZIONALI E LA COOPERAZIONE TRA PARI, PROMUOVERE L'INCONTRO CON IL DIVERSO E IL DIALOGO INTERCULTURALE COME CRESCITA GLOBALE E INTEGRATA.</p>	<p>Gli operatori Volontari inseriti avranno il compito di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancare nel contatto e raccordo con scuole e associazioni presenti sul territorio che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività; - Supportare nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività; - Affiancare nella strutturazione delle attività di tutoraggio (contenuti, metodologie); - Partecipare alla realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa); - Collaborare alla pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web; - Partecipare agli incontri con i dirigenti scolastici, i docenti e gli studenti per la presentazione delle attività; - Collaborare alla raccolta delle iscrizioni, e identificazione dei partecipanti; - Affiancare nell'individuazione di difficoltà e bisogni e suddivisione dei partecipanti in gruppi omogenei; - Collaborare alla definizione e pubblicizzazione del calendario delle attività; - Partecipare alla realizzazione delle attività di tutoraggio;

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alla elaborazione, somministrazione e analisi di questionari di gradimento
<p style="text-align: center;">Azione 2.</p> <p style="text-align: center;">PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, AGGREGATIVE E SOCIALIZZANTI PER I MINORI INTERCETTATI DAL PROGETTO</p>	<p>Ruolo degli operatori volontari all'interno di questa azione sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancare nel contatto e raccordo con scuole e associazioni presenti sul territorio che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività; - Identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dei laboratori; - Affiancare nella definizione dei laboratori (tematiche, contenuti); - Partecipare alla realizzazione del materiale promozionale dei laboratori; - Collaborare alla pubblicizzazione dei laboratori con materiale promozionale cartaceo e sul web; - Collaborare alla raccolta delle adesioni e accesso al servizio; - Partecipare all'identificazione dei partecipanti e suddivisione in gruppi omogenei; - Collaborare alla definizione e pubblicizzazione del calendario delle attività; - Partecipare alla realizzazione delle attività laboratoriali; - Partecipare alla elaborazione, somministrazione e analisi di questionari di gradimento.
<p style="text-align: center;">Azione 3.</p> <p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE DI ALMENO TRE SEMINARI/INCONTRI PER SEDE, DESTINATI AI PROFESSIONISTI DELL'EDUCAZIONE E ALLE FAMIGLIE, SUI TEMI LEGATI ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DEI MINORI/GIOVANI E FINALIZZATI ALLO SCAMBIO E CONFRONTO DEI VARI DISPOSITIVI DIDATTICI</p>	<p>Ruolo degli operatori Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di <i>workshop</i> su temi di attualità destinati ai giovani coinvolti nel progetto nonché (in aggiunta o in alternativa) nell'organizzazione di uscite pomeridiane alla scoperta dei luoghi di cultura locali - L'impegno richiesto agli operatori volontari, oltre alla partecipazione nelle fasi di pianificazione, promozione e progettazione esecutiva dell'attività, è quello favorire la socializzazione dei ragazzi, stimolando la loro attenzione sui temi attuali che verranno proposti, come momenti di dibattito, riflessione e soprattutto di confronto fra pari; nel caso delle uscite pomeridiane, proposte principalmente come momento aggregativo, invece, gli operatori volontari avranno il compito di guidare i ragazzi, compiendo così anche un'azione di sensibilizzazione verso la cultura, in generale, e verso i luoghi di interesse artistico locale, in particolare - Prepareranno il materiale necessario per la realizzazione degli incontri con le famiglie e la comunità educante (parrocchie, associazioni di volontariato e sportive) - Parteciperanno agli incontri

- | | |
|--|--|
| | - Parteciperanno alla realizzazione di strumenti di indagine e nella valutazione di impatto dell'intervento. |
|--|--|

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99800>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno;
- Flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- La formazione specifica e generale è obbligatoria, quindi, nelle giornate previste non è possibile usufruire dei giorni di permesso;
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre, le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto;

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di:

Arci Servizio Civile Lamezia Terme – Vibo Valentia in via Giolitti 8 Lamezia Terme

Gruppo Minori 78 Via Nicotera 3 Lamezia Terme

IC-Perri – Pitagora Viale I Maggio Lamezia Terme – Corso G. Nicotera Lamezia Terme

Arci Regionale Calabria – Via G. Giolitti 10 – Lamezia Terme.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 GG dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DA ZERO A CENTO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

E) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25) Tutoraggio

si

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 MESI

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'obiettivo centrale dell'attività di tutoraggio è valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani volontari promuovendo la loro occupabilità. L'anno di servizio civile può fornire un contributo importante alla crescita personale dei giovani e talvolta anche costruire un ponte verso il mondo del lavoro. L'importanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito di percorsi formativi non formali e informali è riconosciuta da tutte le agenzie educative e dalle Istituzioni. La questione di come rendere questi apprendimenti visibili e "spendibili" nel mercato del lavoro è una delle priorità dell'agenda europea.

Gli interventi saranno realizzati negli ultimi tre mesi del Servizio.

Verranno proposti i seguenti moduli:

"COMPETENZE" – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

"INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari.

"GLI STRUMENTI" - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 2 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 ore
- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 6, 6, 6, 5 ore.

25.4) *Attività obbligatorie (*)*

Modulo "COMPETENZE" Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali dei partecipanti per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento.

Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo "INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta

formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di un'occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo “GLI STRUMENTI” Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i database online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.). Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace.

Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e “desiderata”
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

25.5) *Attività opzionali*

Le attività prevedono

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC
Programma Eures)

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Chiara Aiello, nata a Soveria Mannelli (CZ) il 11/08/1982.

Pasquale Scaramuzzino nato a Nicastro ora Lamezia Terme (CZ) il 11.09.1964

Antonio Maria Mirante nato a Simeri Cricchi (CZ) il 04.01.1959